Mio Sig.r D. Saverio Mondragone 29 luglio 76.

P.ti

qual è V. R.

A persona così benemerita della numerosa stirpe dei bolidi partecipo immediatamente, com'è di dovere, la notizia da me saputa questa mane, cioè che ier l'altro lunedì 27 alle ore 8. 1/2 pom. all'O.S.O. di frascati cioè sopra Roma, e a 22° circa sull'orizzonte è apparso un bolide il quale, mantenendosi nella sua lunga curva o traiettoria pressa a poco parallelo all'orizzonte medesimo dall'O. al S., s'è poi perduto senza scoppio di sorta almeno sensibile dietro i colli Tusculani all'E. S. E. della stessa città.

Non ho avuto la sorte di vederlo, ma il M. R. Sig. D. Filippo De Nicola che potè osservarlo in frascati, e' alla cui gentilezza debbo queste notizie, attesta che il suo moto fu lento rispetto alla velocità che sogliono avere questi corpi, che la grossezza n'era di press'a poco la luna piena, la luce intensissima specialmente nel lembo anteriore e d'un rosso abbagliante, e che lo strascico o coda a guisa di pennacchio e' della lunghezza di circa 2° era di luce bianca mista a fumo.

L'istesso Sacerdote me ne ha tracciato un piccolo disegno che le accludo. Qui in Mondragone non so che alcuno l'abbia veduto.

Sono alla fretta che ho nel mandarle questi cenni i parecchi sgorbi d'richiami di cui li ho purtroppo ingemmati

Un saluto ossequiosissimo al p. Secchi e mi creda in unione de SS.

Tutto in Cto
C. Cavazzi S.J.